

FORMICHE DI PACE 44

Supplemento Guerre & Pace n. 139 - Poste Italiane. Sped. in a. p. - 45% - art.2 comma 20/b legge 662/96 D.C./D.C.I. Torino n. 4/2007

L'impegno

A un anno di distanza *Formiche di Pace* ripropone la Campagna OSM-DPN.

Un impegno che si rivolge ai poteri dello Stato attraverso la società e propone una riflessione critica sui temi del disarmo atomico, sulle servitù militari, sulla mobilitazione popolare nonviolenta con la convinzione che il senso di responsabilità vincola obiettori ed obiettrici ben oltre i singoli risultati raggiunti finora dalla Campagna.

Una Campagna che pone l'attenzione ai percorsi.

Non un semplice puntare su obiettivi, quindi, che sembrano allontanarsi alla medesima velocità di chi li rincorre, nonostante tutto, nonostante l'impegno.

Pensiamo alla mancata approvazione di una legge sull'opzione fiscale, tanto sperata quanto disattesa, per il momento.

Vogliamo ritrovare un impegno politico che non si esaurisce nella critica ma che vuole partecipare alla costruzione di un processo di trasformazione culturale e che punti ad un sistema di difesa popolare non armato e nonviolento.

*"La pace non è un sogno,
può diventare realtà.
Ma per costruirla bisogna
essere capaci di sognare"*

Nelson Mandela

Il numero 44 di *Formiche di Pace* è un numero dedicato alle mozioni dell'ultima assemblea tenutasi a Cattolica il 31 marzo e il 1° aprile scorsi, ripercorre la storia della Campagna attraverso una sintesi della relazione introduttiva e lancia uno sguardo sull'immediato futuro con appuntamenti importanti quale la programmazione di un seminario di approfondimento sui sistemi difensivi.

Nell'ultima pagina segnaliamo i libri di Alfonso Navarra e Tonino Drago, l'uno sui pericoli del nucleare spiegati ad un'adolescente, l'altro sulla DPN con particolare riguardo al sistema giuridico italiano.

Buona lettura.

*Lina Appiano
e Francesca Vecera*

Le spese militari e un nuovo modello di difesa alternativo nonviolento e non armato

tratto dalla relazione introduttiva dell'Assemblea OSM-DPN 2007
A cura di Massimo Aliprandini

Le spese militari e un nuovo modello di difesa alternativo nonviolento e non armato è un tema centrale per la Campagna Osm per la Dpn.

Quale politica di difesa ha il Governo Prodi?

Coincide o è in rotta di collisione con le nostre proposte?

Ci sono maggioranze parlamentari o politiche che sostengono le nostre

precedente. La differenza sta che il governo di centro destra considerava le missioni di Pace fatte dai soldati all'interno dell'alleanza con gli Stati Uniti (esercito buono che fa la guerra per la pace), il Governo di centro sinistra invece, in chiave di costruzione di un esercito europeo con politiche autonome dagli Stati Uniti o concordate, inserisce la spesa militare all'interno del rapporto Pil/debito pubblico per l'acqui-



Roma, 17 Marzo 2007

proposte di riduzione delle spese militari e di ricerca di un nuovo modello di difesa difensivo e nonviolento?

Per poter rispondere occorre riflettere su:

a) con l'avvento di un governo di centro sinistra ci si aspettava una chiara svolta con un percorso di uscita dell'Italia dalla guerra permanente e la riduzione delle spese militari che sarebbe avvenuto attraverso un sistema militare che avrebbe dovuto optare per un sistema difensivo non aggressivo e quindi ridurre in una prima fase l'armamento di distruzione di massa;

b) le decisioni sulla base di Vicenza, sul riarmo atomico (partecipazione di imprese a progetti nucleari e spazio sul nostro territorio a bombe atomiche), i nuovi caccia bombardieri (JFS35 a Cameri per la difesa del nostro territorio ne basterebbero 35 ne vogliono comprare 150 e più per partecipare alla guerra esterna); il rifinanziamento della "guerra" in Afghanistan. Tutto ciò sembra dire che il governo è guerrafondaio;

c) il movimento per la Pace si è cominciato a chiedere se il Governo attuale non sia uguale sulle tematiche della Pace a quello

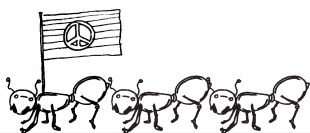
zione di commesse dagli Stati Uniti (organizzazione della guerra preventiva), sia con accordi o commesse internazionali (Pakistan, Israele, Turchia, ecc.) sia in progetti per l'acquisizione di commesse per i futuri progetti di armamenti per l'esercito europeo.

Tutto questo vuol dire aumentare la competizione del commercio delle armi, la qualità distruttiva e che l'apparato militare diventa un'industria che vende i suoi prodotti sul mercato della guerra globale. Se questo era già noto come "operosità" delle nostre industrie militari oggi abbiamo un triangolo delle "Bermuda" (Prodi - D'Alema - Parisi) che lo promuove e lo benedice.

Sulla vicenda dell'Afghanistan le cose sono peggiorate essendo emersa una linea militarista del governo che attraverso la politica estera si salda a quella del centro destra portando indietro o facendo mancare una maggioranza parlamentare alle istanze del movimento pacifista e contro la guerra. Figuriamoci le nostre proposte che fine fanno?

segue pag.2

ATTENZIONE: ALL'INTERNO LA GUIDA ALLA CAMPAGNA OSM/DPN 2007



Assemblea Nazionale degli Obiettori e delle Obiettrici alle spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta

Cattolica (RN) 31 marzo - 1 aprile 2007
Hotel Royal, Viale Carducci 30

MOZIONE CONCLUSIVA del gruppo di lavoro

La 26ª assemblea nazionale degli Obiettori e delle Obiettrici alle spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta concorda con la dichiarazione di Berlino (11a Conferenza Internazionale delle Campagne per la Resistenza alla Contribuzione Fiscale alle spese Militari e il loro Impiego per la Pace) quando afferma che *"è impossibile costruire la pace attraverso la guerra e l'uso della violenza. La responsabilità di ciascuno di noi è indivisibile; la guerra conduce alla perdita dell'umanità. Gli esseri umani sono liberi di rifiutare la violenza militare. Perciò nessuno sarà costretto a partecipare alla violenza militare, direttamente o indirettamente. I partecipanti sperano che grazie ad ogni obiezione di coscienza a servire con un'arma o pagare le quote d'imposta per il militare, il potenziale militare totale per la violenza diminuirà, e che grazie ad ogni euro speso per progetti di pace il bilancio militare si ridurrà e vi saranno maggiori prospettive di giustizia e di pace"*.

Gli obiettori e le obiettrici alle spese militari, con l'adesione alle tesi sopra esposte del movimento internazionale, riaffermano il valore storico dell'obiezione di coscienza quale testimonianza pubblica di ripudio del militarismo e della guerra dalle profonde radici etiche e culturali,

da pag. 1

Tutto questo cosa c'entra con la Campagna Osm per la Dpn?

Queste riflessioni dovrebbero portare a una sintesi riassumibile in due aspetti:

1. la linea politica da sconfiggere e denunciare è quella che scaturisce dall'alleanza fra destra e sinistra sulla politica militare Italiana.

Quindi non più un riconoscimento di schieramento, ma lo scontro con una linea trasversale militarista della destra e della sinistra. Questa decisione riguarda anche i rapporti dei movimenti pacifisti accanto a noi che invece fanno ragionamenti "zoppi", prima di schieramento e poi di contenuto.

2. Sorvoliamo sull'aumento delle spese militari o manteniamo lo stesso spirito di denuncia come nei precedenti governi? Assisteremo alla mancanza di una sponda politica per la Pace e lo scontro fra apparati politici e idee-movimenti si radicalizzerà. Sarebbero da seguire con un gruppo di lavoro in assemblea i seguenti temi:

Aumentano le spese militari diminuiscono le spese sociali.

Aumentano in Italia le prese di posizione di chi si pronuncia contro le spese militari.

distinta dalla disobbedienza civile, anche se ad essa spesso intrinsecamente e coerentemente intrecciata. Una pratica oggi ancor più attuale e significativa, dal momento che armi ed eserciti stanno diventando sempre più protagonisti nelle controversie internazionali: i conflitti rischiano di degenerare tragicamente in uno "scontro di civiltà" con l'olocausto nucleare dietro l'angolo.

Ribadisce la centralità sull'obiettivo del raggiungimento di una legge sulla opzione fiscale per il quale decide di creare un gruppo di lavoro, con deciso carattere operativo per elaborare un chiaro testo di proposta di legge.

La Campagna degli Obiettori e delle Obiettrici alle Spese Militari considera l'istituzione di Corpi Civili di Pace uno degli strumenti in vista della costruzione di un nuovo modello di difesa alternativo, nella prospettiva della Difesa Popolare Nonviolenta.

Gli Obiettori e le Obiettrici di Coscienza alle Spese Militari esprimono riserve sulla commistione tra interventi civili e militari, la sperimentazione di forme di intervento civile nonviolento che ritengono sia auspicabile esclusivamente in aree di conflitto non oggetto di interventi militari italiani.

Gli Obiettori e le Obiettrici alle Spese Militari organizzano un convegno, orientativamente nel 2007, o all'inizio del 2008,

Possiamo pensare a riunire, come primo obiettivo, in un convegno seminario queste prese di posizione come elemento aggregante e di condivisione durante il 2007? Possiamo anche proporre ad altri la nostra riflessione che la diminuzione delle spese militari passa dalla richiesta di un nuovo modello di difesa alternativo all'attuale che da distruttivo deve diventare difensivo e poi non armato e nonviolento?

Se è vero che nella finanziaria diminuiscono le spese sociali e aumentano le spese militari, non è vera la proposta che diminuendo le spese militari aumentano le spese sociali.

La diminuzione delle spese militari avviene attraverso la scelta di un nuovo modello di difesa.

Possiamo proporre ad altre forze la discussione su questi temi e formare un percorso di aggregazione e unità intorno a contenuti condivisi.

Questo percorso è importante da analizzare in assemblea in quanto coerente il binomio opposizione - costruzione che è stato sino ad ora seguito dalla campagna Osm per la DPN.

(la relazione completa nel sito
www.osmdpn.it)

preferibilmente a Vicenza, per approfondire, anche insieme agli altri soggetti del movimento contro la guerra, la riflessione sul fatto che la diminuzione delle spese militari passa dalla richiesta di un modello di difesa alternativo all'attuale che da offensivo e distruttivo deve diventare difensivo, con un peso via via maggiore della componente non armata e nonviolenta.

L'Osservatorio sulla Difesa Popolare Nonviolenta, oltre ai Corpi Civili di Pace, segue le lotte territoriali che possono rappresentare esperienza di difesa popolare nonviolenta di base.

Organizzazione:

L'Assemblea, preso atto della necessità di rilanciare la Campagna OSM studiando forme di rinnovamento radicale della stessa con l'inserimento di forti elementi di novità:

1. impegna il CP a dedicare un incontro monotematico sul tema della prospettiva di sviluppo della Campagna stessa;
2. dà mandato al Centro di Coordinamento Nazionale, affinché raccolga le ipotesi di sviluppo dei movimenti promotori;
3. impegna il CP ad individuare una commissione incaricata di promuovere una scheda di sondaggio esplorativo tra gli aderenti alla Campagna e le realtà pacifiste e nonviolente.

MOZIONE RICONOSCIMENTO DEL GESTO DI PACE DI ANTONELLO REPETTO

di A. Gandolfi

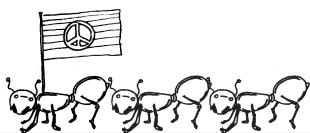
Antonello Repetto, circondando il monumento ai caduti di Carloforte il 27 marzo 2007 per esprimere il disaccordo nella votazione del decreto di rifinanziamento delle missioni delle forze armate italiane all'estero al Senato, ha compiuto un gesto di pace, che è un segnale da percorrere. L'Assemblea degli Obiettori e delle Obiettrici alle Spese Militari, riunita a Cattolica il 31 marzo e 1° aprile 2007, interpretando quel gesto come espressione della negazione della necessità di eroi, plaude al gesto di pace, unendosi a quanti hanno già espresso il loro riconoscimento, nel suo venticinquesimo anno di esistenza. Venticinque anni di lotta che hanno costruito coscienza di pace in tutta la società civile, che oggi ancora chiede con forza a tutti di essere coerenti in difesa della vita.

MOZIONE PROBLEMI FINANZIARI DELLA CAMPAGNA

di V. Pallotti e A. Navarra

L'Assemblea OSM-DPN riunita a Cattolica il 31/3 e l'1/4/2007, dopo avere esaminato la situazione finanziaria della Campagna e la necessità di realizzare progetti che conducano all'approvazione di una legge sull'opzione fiscale e all'individuazione di un nuovo modello di difesa sempre più fondato sulla Difesa Popolare Nonviolenta e sui Corpi Civili di Pace, in considerazione del fatto che le quote finora versate dagli obiettori e dalle obiettrici si sono rivelate insufficienti a coprire le spese organizzative,

segue pag.3



invita

tutti gli obiettori e le obiettrici a versare, oltre alla quota tradizionalmente versata all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.) o ad organizzazioni non governative impegnate in attività di DPN, anche una somma di denaro al Centro di Coordinamento Nazionale della Campagna per il finanziamento della sua attività di tipo ordinario (segretario, stampati, trasferte, ecc.) e straordinario (messa a punto di progetti di legge sull'opzione fiscale, sulla difesa popolare nonviolenta e i corpi civili di pace).

MOZIONE DISARMO NUCLEARE di F. Locascio

La campagna osm-dpn aderisce alle iniziative per il disarmo nucleare della campagna "fermiamo chi scherza con il fuoco atomico", ed in particolare:

1 aderisce alla carovana di pace ed invita gli OSM a costituirsi in comitato promotore locale;

2 aderisce al percorso di promozione di un DDL di iniziativa popolare in materia di disarmo nucleare.

MOZIONE di L. Scaramellini

Non più messa ai voti (vedi mozione conclusiva)
Gli OSM riuniti in Assemblea Nazionale a Cattolica (31 marzo / 1° aprile 2007), considerata:

- la rilevanza del dibattito che si è aperto,
- l'opportunità di svilupparlo ulteriormente prima di arrivare ad una decisione condivisa sulle opportunità con cui proseguire il lavoro prodotto in 25 anni di campagna e con cui impostare la campagna 2007, delegando al CP
- il compito di acquisire ulteriori contributi dagli OSM e dalle realtà esterne interessate a partecipare al dibattito,
- la convocazione di una nuova assemblea decisionale entro il 1° luglio 2007.

Coordinamento Politico della Campagna O.S.M. - D.P.N.

Rappresentanti dei Movimenti Promotori:

- 1) Massimo Aliprandini per LOC (Lega Obiettori di Coscienza) - via M. Pichi, 1/E - 20143 - Milano - tel. fax 02/58101226 - 328.688.2.602 - email: aliprandini@inwind.it
- 2) Cristian Galvan per Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - via Roma, 27 - Bolzano Vic. (VI) - tel. 0444.35.01.08 cell. 333.52.13.789 - email: galcri73@libero.it
- 3) Angelo Gandolfi per Berretti Bianchi - via Delle Vigne, 7 int. 2A - 16124 Genova tel. 010.24.70.003 - email: angelo.gandolfi@fastwebnet.it
- 4) Fabio Giunti per Pax Christi - via Cellini, 2/15 - 16143 - Genova tel. 010.50.96.38 cell. 339.81.61.270 - fax 010.24.64.543 - email: fabio.giunti@libero.it
- 5) Luciano Setti per Assopace - F. di Manzano, 21 - 33100 - Udine tel. 0432.53.09.59 0432.50.42.44 - email: luciasset@tin.it
- 6) Luciano Zambelli per L.D.U. (Lega Disarmo Unilaterale) - via Casale Giuliani, 64 - 00141 Roma - tel. uff. 06.68.81.24.92 - tel. casa 06.81.03.964 fax 06.68.81.23.00

Eletti dall'Assemblea:

- 1) Lina Appiano FdP (Formiche di Pace) - 71100 - Foggia tel. 0881.61.31.31 - cell. 338.56.24.533 - email: l.appiano@tiscalinet.it
- 2) Paolo Bollini - via Torino, 6 - 20025 Legnano (Mi) tel. 0331.45.04.79 email: bollinipaolo@aliceposta.it
- 3) Padre Angelo Cavagna Gavci (Gruppo Autonomo Volontari Cattolici Italiani) - via Nosadella, 6 - 40123 Bologna tel. 051.69.27.098 - fax 051.69.27.098 email: gavci@iperbole.bologna.it
- 4) Silvano Caveggon (Rete Lilliput Vicenza) - email: sicave@tin.it
- 5) Lucia De Sanctis (Livorno) - email: lucia677@interfree.it
- 6) Francesco Locascio (Associazione Nonviolenta Ecumenica "Riconciliazione.it", Palermo) email: locascio.francesco@alice.it
- 7) Rosanna Mulas (Bologna: Rete Lilliput, Gavci, Donne in Nero) tel. 347.40.42.662 email: rosanna.mulas@tiscali.it
- 8) Alfonso Navarra: tel. 349.521.1837 - email: alfonsonavarra@virgilio.it
- 9) Vittorio Pallotti (CDMPI, Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale, Bologna) - via Capramozza, 4 - 40123 Bologna tel. 051.58.45.13 - cell. 328.61.95.309 - email: vittoriopallotti@libero.it
- 10) Claudio Pozzi - contrada Carrara all'Arena, 7 - 84030 Padula Scalo (Sa) tel. 0975.74.395 - cell. 348.33.25.096 - fax 0975.514.175 - email: clany@clany.it
- 11) Lorenzo Scaramellini A&P (Agenzia per la Pace, Sondrio) - via Carducci, 30 - 23022 Chiavenna (SO) tel. sede 0343.32.104 - tel. abit. 0343.33.993 - fax 0343.31.105 email: xpp@agenziaperlapace.it
- 12) Daniela Tagliaferri - email: daniferri@aliceposta.it

Garanti:

- 1) Mario Colasante (Coord. Obiettori Foggia) - 71100 Foggia email: mariocolasante@libero.it
- 2) Remigio Jadoul - Bergamo - cell. 349.09.53.407 - email: remigio.jadoul@fastwebnet.it
- 3) Giuseppe Marazzi CCN (Centro Coordinatore Nazionale) via M. Pichi, 1/E - 20143 Milano tel. fax 02.58.10.12.26 - cell. 339.64.89.529 - email: locosm@tin.it
- 4) Francesca Vecera FdP (Formiche di Pace) - 71100 Foggia 349.26.39.825 email: vecera3@yahoo.it

Sito Web

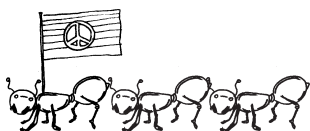
Per eventuali suggerimenti circa il sito web, per l'invio di integrazioni e contributi o per la segnalazione di errori: Claudio Pozzi - c.da Carrara all'Arena, 7 - 84030 Padula Scalo (Sa) tel. 0975.74.395 - cell. 348.33.25.096 - fax 0975.514.175 - email: clany@clany.it

IL 2 GIUGNO A ROMA LA CAROVANA CONTRO LA GUERRA PER LA PACE E IL DISARMO



Dal 19 maggio, provenienti dal nord, dal centro e dal sud, tre "Carovane" hanno attraversato le città d'Italia per sensibilizzare la popolazione sulla rimozione dal territorio italiano di tutti gli ordigni nucleari. Il 2 giugno si sono ritrovate a Roma, giornata simbolica da restituire alla società civile, invece che alle parate militari.

Per approfondimenti:
www.dipace.wordpress.com



**LA GUERRA NUCLEARE
SPIEGATA A GRETA**
In 10 conversazioni
di Alfonso Navarra
6 euro - EMI editrice

Come avvicinare ragazze e ragazzi ai pericoli del nucleare e all'alternativa nonviolenta in dieci conversazioni:

- 1 - Un nonviolento "sabotatore" ci dà la sveglia;
- 2 - L'intervista radiofonica a Turi Vaccaro in carcere;
- 3 - Emmie Epker. Un appello per "fermare chi scherza col fuoco atomico". Il "peccato" della guerra nucleare;
- 4 - Videogiochi, fumetti, film: l'immaginario della guerra atomica;
- 5 - The Day After: gli effetti della radioattività;
- 6 - La guerra nucleare nel quotidiano: internet progetto militare;
- 7 - La regola del primo colpo e le guerre nucleari limitate;
- 8 - La corsa agli armamenti e la proliferazione oggi;
- 9 - La guerra nucleare per errore: nelle mani delle macchine;
- 10 - L'alternativa nonviolenta. Un lieto fine per Turi.

Libro illustrato: 10 tavole, più i simpatici personaggi di mamma Adele, papà Arturo e la figlia Greta.

Presentazione di Alex Zanotelli.

Nota di Angelo Baracca, professore di fisica all'Università di Firenze, supervisor scientifico:

"Le quattro novità determinanti della questione atomica oggi, che la rende più pericolosa rispetto ai tempi della guerra fredda, sono: 1- si è passati dalla "Mutua distruzione assicurata" alla ricerca del "Primo colpo" (la regola è: chi spara per primo deve poter vincere); 2- la proliferazione nucleare va promossa e incoraggiata per gli Stati "amici dell'Occidente", impedita invece (anche con bombardamenti nucleari preventivi) per gli "Stati-canaglia"; 3- le nuove mininukes tattiche,

spacciate come "sicure per i civili", sono concepite per essere normalmente usate sui campi di battaglia e sul loro impiego decide il generale responsabile del teatro operativo; 4- è in corso una ricerca febbrile per armi nucleari "di quarta generazione" che cancellano la fondamentale distinzione con le armi convenzionali e vanificano tutti i trattati internazionali per la non proliferazione".

Per informazioni:

EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA
Via di Corticella 179/4 - 40128 Bologna
(Italy) Tel. 051/ 32.60.27 - Fax 051/ 32.75.52
e-mail sermis@emi.it

**DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA
PREMESSE TEORICHE, PRINCIPI POLITICI
E NUOVI SCENARI**

di Antonino Drago
pp. 384 - _ 22,00 - EGA Editore

Da uno dei più autorevoli studiosi italiani della nonviolenza, l'opera più completa sulla difesa popolare nonviolenta e sulla soluzione alternativa dei conflitti.

Il testo offre una chiave di lettura per comprendere un passaggio storico di grande importanza: la profonda trasformazione di un settore sociale, quello difensivo, che è di importanza critica nella definizione del patto che regola l'organizzazione della società.

Nel saggio vengono approfonditi gli aspetti culturali e strategici di questo passaggio storico, nel quale è nata la prospettiva concreta di un'alternativa, la difesa popolare nonviolenta (DPN).

Sono individuati e descritti i suoi presupposti storici e teorici, le precondizioni sociali, come pure le sue possibili attuazioni; e infine la sua strategia, sui tempi lunghi e nell'immediato, rispetto all'obiettivo di farla diventare un'istituzione pubblica operativa, come quella militare tradizionale.

Inoltre, viene ampiamente trattato il caso italiano, dove questo passaggio appare come il più giuridicamente definito del

mondo e il più promettente.

Uno studio rigoroso che propone non solo un tema nuovo (dato che finora si è parlato poco di alternative alla difesa attuale), ma anche un impianto del tutto innovativo (scientifico) per la rifondazione della difesa nazionale, analizzando i temi e i problemi che essa comporta, compreso quello di un nuovo modo di ragionare in proposito.

L'autore

Antonino Drago, uno dei più autorevoli studiosi italiani della nonviolenza, è impegnato da vari decenni sui temi della pace e della nonviolenza, sviluppando alcuni tra i più importanti contributi sul rapporto scienza-guerra. È autore, oltre che di numerosi saggi sul tema, dei volumi *Scienza e guerra* e *L'obiezione fiscale alle spese militari*.

Per informazioni:

EGA Editore, Corso Trapani 95, 10141 Torino
Tel. 011 3859500 - Fax 011 389881
e-mail: ega@egalibri.it - www.egalibri.it



e-mail: formichedipace@yahoo.it

Hanno collaborato:

Lina Appiano, Francesca Vecera, Massimo Aliprandini, Giuseppe C. Marcone

Centro di Coordinamento Nazionale per la Campagna OSM/DPN
L.O.C. - Via M. Pichi, 1 Milano - e-mail: locosm@tin.it

SOMMARIO

L'impegno	pag. 1
Le spese militari e un nuovo modello	pag. 1
Assemblea Nazionale	pag. 2
Coordinamento Politico	pag. 3
Segnalazioni	pag. 4

